

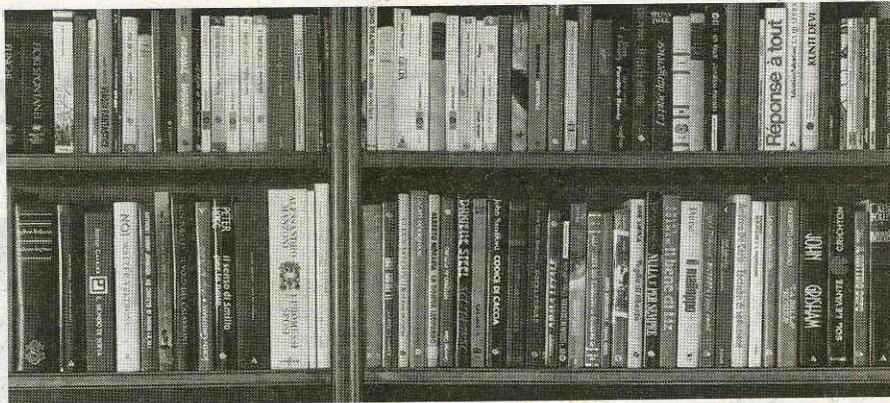
# Poesia a più condizioni

di Guido Grilli

*Non è vero che saremo perdonati.* È questo il titolo, tratto da un verso di Franco Fortini, che accompagna la raccolta di poesie del ticinese Yari Bernasconi, trent'anni, redattore responsabile della rivista culturale 'Viceversa Letteratura' che va a unirsi ad altri sei giovani autori di poesia italiana e a comporre il prestigioso Undicesimo quaderno italiano di *Poesia contemporanea* da poco uscito da Marcos y Marcos.

Ne emerge così un interessante volume a più voci, dove si possono cogliere tra un numero di coetanei il termometro, le nuove scuole o tendenze della giovane poesia. Sette giovani autori ognuno presente con una raccolta autonoma preceduta da introduzione critica: Yari Bernasconi, Azzurra D'Agostino (la cui prefazione è curata da Fabio Pusterla), Fabio Donalisio, Vincenzo Frungillo, Eleonora Pinzuti, Marco Simonelli e Mariagiorgia Ulbar. Un approccio significativo per gli autori e che afferma la qualità della produzione poetica italiana alla quale si ancora anche il Ticino con Yari Bernasconi.

Ma qual è allora, se esiste, il punto d'incontro di questi sette autori? La risposta la fornisce nella premessa in apertura del volume, il poeta è critico, Franco Buffoni: «Direi che la 'condizione' potrebbe essere il denominatore comune sotto il quale raccogliere le proposte, pur tra loro tanto differenti, contenute in questo Quaderno». Non una, bensì una moltitudine di condizioni viene



quindi enumerata a sostegno di questo richiamo letterario che attraversa le liriche dei giovani poeti: 'condizione dell'inerte' «*come postulato fondamentale di chi non abbia tracce da lasciare, roba da difendere, luoghi dove arrivare, case in cui abitare*» – come nota nella sua prefazione alla poesia di Yari Bernasconi il professore di letteratura italiana all'università di Friburgo, (dove si è laureato lo stesso autore) Uberto Motta; 'Condizione di accoglienza' come invece evidenzia Fabio Pusterla nella presentazione dei versi di Azzurra D'Agostino «*di abitare profondamente il mondo...*». E ancora: 'condizione esistenziale', 'condizione dello stare al mondo', 'condizione quale è la stessa ricerca poetica' oppure 'condizione che si avvicina a disperazione e sarcasmo' rintracciata negli altri autori che compongono questo Undicesimo quaderno italiano di *Poesia contemporanea*. Una collana

inaugurata nel 1991 e che ad oggi porta a oltre settanta le voci poetiche raccolte.

Ampia la prefazione di Uberto Motta alla poesia di Bernasconi – che ha esordito nel 2009 con la prima raccolta *Lettera da Dejevo* (Alla chiara fonte). Poesia – si evidenzia – «*tanto inserita nella tradizione novecentesca italiana (Montale, Quasimodo) quanto originale nella sua 'estraneità' a essa, sia geografica sia temporale*». La raccolta, pubblicata in apertura a questo Undicesimo quaderno, si articola in tre parti, dove emergono luoghi geografici, vicini e lontani: il San Gottardo, Zurigo ma pure l'Irlanda cui il poeta ticinese dedica un'intera sezione e poi c'è un luogo specifico, il Merapi, situato a nord di Yogyakarta, in Indonesia, uno dei vulcani più pericolosi e attivi del mondo, al quale Yari Bernasconi affida i propri bei versi di *resistenza*.

Il ticinese Yari Bernasconi accolto nell'Undicesimo quaderno italiano di *Poesia contemporanea*. Il volume riunisce le opere di altri sei giovani autori. Ne emerge un interessante confronto letterario dove si possono rintracciare punti d'incontro e nuove scuole

## Uno scorcio

Hai sempre amato questo scorcio di natura e cemento,/ la prospettiva dei palazzi, gli alberi isolati ma soffici,/ rotondi. I bimbi distratti che giocano. Ma quante volte/ ti sei dimenticato di osservare i nostri occhi trasparenti,/ le nostre labbra screpolate? Quanto tempo hai trascorso/ nel tuo guscio di voci? Presto sarà tardi, lo sai, e inutile./ Non potrai non vedere la lenta e inesorabile agonia/ delle vostre speranze, del nostro mondo.

**Yari Bernasconi** (da *Poesia contemporanea Undicesimo quaderno italiano*, Marcos y Marcos, 2012).

